



BIBLIOTECA CIVICA GAMBALUNGA



Per ricordare il 25 aprile

# La Resistenza raccontata ai ragazzi

bibliografia a cura della Biblioteca civica Gambalunga, Sezione Ragazzi  
con la collaborazione di A.N.P.I Rimini

2012

–**Donatella Bindi Mondaini**, *L'albero buio*, Trieste, E. Elle, 1992

Nell'autunno del 1943 cinque ragazzini sono ospiti della nonna in una villa della campagna fiorentina per sfuggire alla guerra. Vivono con inconsapevole serenità le loro giornate finché in un crescendo incalzante di avvenimenti, i ragazzi sperimenteranno la crudele realtà della guerra, tra fascismo, resistenza e antisemitismo.

[Inv. SR. 260 coll. SEZ.RAG. RR LET]

–**Mario Bonfantini**, *Un salto nel buio*, Torino, Einaudi, 1971

Storia di una fuga da un carro piombato che porta una cinquantina di prigionieri dal campo di concentramento di Fossoli a un lager tedesco.

[Inv. SR. 260 coll. SEZ.RAG. RR LET]

–**Alberto Cavaglion**, *La Resistenza spiegata a mia figlia*, Napoli, L'ancora del Mediterraneo, 2005

Si affrontano qui alcuni problemi controversi della storia della resistenza senza cedere alla sacralità o alla strumentalizzazione politica: si costruisce una narrazione anti-eroica, senza aggettivi, ma ricca di colori. L'obiettivo è cercare una via d'uscita alternativa alla ricostruzione spesso rancorosa degli eventi. Non una storia di fatti sanguinosi, di efferatezze, di morti e di corpi violati, ma un tentativo di individuare le motivazioni profonde di un periodo di grandi speranze e di crescita collettiva, e di cogliere le ragioni della storia, ma anche le ragioni della vita. Un libro per le giovani generazioni che cerca di dare risposte esaurienti a quesiti difficili e spesso trascurati: come si colloca tutto questo nella storia d'Italia?

[Inv. 254351 coll. S.A. 940.53 CAVAA]

–**Roberto Denti**, *Ancora un giorno*, Milano, Piemme, 2011

I quattro amici di via Cicco Simonetta non hanno più di tredici anni quando i nazisti occupano l'Italia e in tutto il Paese si comincia a organizzare la Resistenza. A Milano, nel caseggiato dove abitano, i ragazzi scoprono un gruppo di partigiani e, quasi per gioco, cominciano a spiarli. Presto però vengono coinvolti in piccole azioni e finiscono perfino sulle tracce di una spia del regime.

[Inv. SR. 13059 coll. SEZ.RAG. RR BATAVA]

–**Roberto Denti**, *La mia resistenza*, Milano, Rizzoli, 2010

Roberto è solo un ragazzo quando compie la prima di tante scelte importanti: a Cremona, in un'Italia divisa in due, nel cuore della guerra si aggrega a una singolare compagnia di finti teatranti, che di notte fanno saltare i ponti sul Po per impedire il passaggio delle truppe tedesche. Il gruppo viene scoperto, molti componenti sono arrestati. Roberto riesce a fuggire. È solo il primo episodio di una lunga, dolorosa, faticosa avventura: la separazione dalla famiglia, la fuga in montagna, l'arresto e la cella d'isolamento, infine la lotta con una brigata partigiana fino all'arrivo degli alleati. Una storia di resistenza, di coraggio inevitabile, raccontata con semplicità a chi vuole sapere oggi com'è stato fare la Storia senza saperlo.

[Inv. SR. 12891 coll. SEZ.RAG. RR DENTR]

–**Claude Gutman**, *L'albergo del ritorno*, Trieste, Einaudi, 1994

David è un ragazzo ebreo, che ha visto i suoi genitori, e poi tutti i suoi compagni, portati via dai nazisti: da quel momento la sua vita è una lunga attesa, l'attesa del ritorno. Ma accanto a questo sentimento cresce il desiderio di vendetta, che si manifesta, nel bisogno di passare all'azione con l'esperienza della lotta partigiana. Sullo sfondo di una Parigi su cui grava ancora l'odore della morte, ecco David affacciarsi sulla soglia dell'Hotel Lutétia, "l'albergo del ritorno", il luogo dove vengono alloggiati coloro che tornano da posti di cui non si sa nulla: i campi di concentramento.

[Inv. SR. 2536 coll. SEZ.RAG. RR EINR]

-**Lia Levi**, *La ragazza della foto*, Casale Monferrato, Piemme Junior, 2005

Federica non crede ai suoi occhi: tra le fotografie della mostra organizzata per celebrare la liberazione di Roma dai tedeschi nel 1944, c'è il ritratto di una ragazzina identica a lei! Chi sarà? E quale mistero si nasconde dietro la foto? Ben presto Federica scoprirà qualcosa che la riguarda molto da vicino ... La ragazza della foto è in realtà sua nonna Teresa, donna formidabile che da sempre si rifiuta di parlare di quel lontano tempo di guerra, come se il passato nascondesse un segreto troppo doloroso per poterlo affrontare. L'insistenza di Federica, però, avrà ragione del silenzio della nonna, che finalmente racconta degli anni in cui, insieme a un coetaneo e al padre, ha partecipato in prima persona alla Resistenza.

[Inv. SR. 8417 coll. SEZ.RAG. RR BATAVA]

-**Lia Levi**, *La villa del lago*, Milano, Piemme Junior, 2011

La vicenda di Loretta si svolge durante la Seconda guerra mondiale, in una villa sul lago di Garda, nel territorio della Repubblica di Salò: La ragazza è costretta dal padre ad andarci ad abitare con tutta la famiglia. A Roma ha lasciato la sua migliore amica, con la quale peraltro ha litigato sempre per idee politiche opposte. Nella zona in cui risiede però riuscirà a fare amicizia con Ferruccio che la aiuterà a vedere le cose da un altro punto di vista e la coinvolgerà a poco a poco in una grande avventura.

[Inv. SR. 13394 coll. SEZ.RAG. RR BATAVA]

-**Mario Lodi**, *La busta rossa*, Firenze, Giunti, 1996

Siamo a Piadena in provincia di Cremona durante la fine della Seconda Guerra Mondiale. Gli Alleati hanno già liberato gran parte dell'Italia, ma al nord permane ancora l'occupazione dei nazisti aiutati dalla complicità del regime della Repubblica di Salò. Il giovane protagonista del romanzo, maestro elementare al momento fuori servizio, viene arrestato. Durante uno spostamento tra una prigione e l'altra, approfittando di una sosta conseguente ai bombardamenti alleati, riesce con astuzia a distruggere la busta rossa con la sua imputazione e la sua condanna. Viene pertanto liberato e può così gustarsi la fine della guerra ed il ritorno alla libertà. Attraverso le sue vicende, si ricostruisce un affresco dell'Italia dell'immediato dopoguerra.

[Inv. SR. 276 coll. SEZ.RAG. RR GRU14]

-**Daniela Morelli**, *La porta della libertà*, Milano, Mondadori, 2012

Può una rete dividere il mondo in due? Da un lato la guerra, dall'altro la pace. Di qua miseria, dolore e paura, di là un sogno e la libertà. In questa realtà vive Giordano, che abita in un paese di sasso, sulla sponda occidentale del lago Maggiore, proprio sulla linea di confine con la Svizzera. Nel luglio 1943 l'Italia è in guerra e il regime fascista sta per cadere. Giordano ha 14 anni e il cuore pieno di domande. Il suo destino è stato scritto nel giorno in cui è nato: per volere della madre dovrà entrare in seminario e diventare prete. Ma sulla strada di Giordano compare Rachele, ebrea, fuggita con la sua famiglia alla ricerca della salvezza. Per Giordano, Rachele è l'altra faccia della vita, fatta di allegria, forza d'animo, ostinata speranza. Per scoprire la verità che il padre gli nasconde e per aiutare

Rachele, Giordano si trova coinvolto negli eventi della Storia, spinto all'azione dalla forza dell'amicizia e dell'amore.

[Inv. SR. 13700 coll. SEZ.RAG. RR MORED]

–**Uri Orlev**, *Corri ragazzo, corri*, Milano, Salani, 2003

Nel ghetto di Varsavia Yoram ha visto la mamma sparire in un attimo e il padre prima di venire ucciso gli ha ordinato di sopravvivere: così inizia la fuga di questo piccolo ebreo di 8 anni, che per riuscire a superare le tremende prove che lo aspettano è costretto a cancellare il proprio passato. Perde persino un braccio: il chirurgo che lo deve curare si rifiuta perché lo riconosce ebreo. Una storia vera ascoltata e rinarrata con commozione e partecipazione da Orlev.

[Inv. SR. 6582 coll. SEZ.RAG. RR ORLEU]

–**Guido Petter**, *Ci chiamavano banditi*, Firenze, Giunti, 1995

Siamo in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale. Il libro è una testimonianza sulla guerra partigiana in Piemonte alla quale l'autore partecipò direttamente con le Brigate Garibaldi. Studente appena diciassettenne, partì da Milano, nell'inverno 1944-1945, per unirsi ad un gruppo di partigiani sul Lago d'Orta. Nelle marce notturne, nelle soste ai cascinali, nei combattimenti, l'autore scopre poco per volta i vari aspetti di quella vita, le diverse personalità dei compagni, il legame profondo con la popolazione, vivendo con intensità i grandi problemi della scelta dei valori essenziali, delle responsabilità e della paura, della violenza e della morte. Un affresco della Resistenza italiana.

[Inv. 267678 coll. MASCIA 200 502]

–**Guido Petter**, *Ragazzi di una banda senza nome*, Firenze, Giunti, 1994

L'avventura della guerra vissuta da un gruppo di ragazzi prima per gioco, poi nella realtà di un'azione in favore dei partigiani. 1943, tempo di guerra: ma su questa sponda del Lago Maggiore gli echi sono molto lontani. Un gruppo di ragazzi organizza le giornate sotto il segno dell'avventura, costituendosi in una banda.

[Inv. 279925 coll. MASCIA 200 2773]

–**Fabrizio Roccheggiani**, *La bicicletta di mio padre*, Roma, Lapis, 2009

Roma, 1943. I tedeschi occupano la "città aperta". Il diario di un bambino tiene traccia di quei giorni terribili e degli anni che seguirono. I bombardamenti, i rastrellamenti, le prime deportazioni, il papà partigiano e la Resistenza, l'eccidio delle Fosse Ardeatine, la Liberazione e la lenta ripresa del dopoguerra vengono raccontati con un'impronta serena, senza polemiche, come solo un bambino potrebbe fare. In sella alla sua bicicletta, il papà di Fabrizio ha condotto la sua battaglia. In sella a quella bici Fabrizio respirerà per la prima volta il profumo della libertà.

[Inv. SR. 11503 coll. SEZ.RAG. RR ROCCEF]

–**Anna Sarfatti e Michele Sarfatti**, *Fulmine, un cane coraggioso: la resistenza raccontata ai bambini*, Milano, Mondadori, 2011

Fulmine è un cane che, per l'affetto che lo lega a un ragazzo, suo grande amico, si trova a partecipare alla lotta partigiana e alla liberazione d'Italia.

[Inv. SR. 13098 coll. SEZ.RAG. P SAS]

–**Fabrizio Silei**, *Bernardo e l'angelo nero*, Milano, Salani, 2010

L'estate in cui Bernardo, balilla con divisa nera, fez e pistola, ma per niente fanatico e prepotente, vive una grande avventura. Diventerà un eroe senza saperlo e senza volerlo, comportandosi con grande coraggio.

[Inv. SR. 12550 coll. SEZ.RAG. RR SILEF]

–**Beatrice Solinas Donghi**, *Il fantasma del villino*, Trieste, Einaudi ragazzi, 1992

Siamo in Italia. La vicenda è tutta compresa nell'arco di una sola estate. Lisetta vive contemporaneamente due vite, che deve per necessità tenere separate: la sua amicizia con Regina (la piccola ebrea nascosta) e i continui rapporti con le compagne di giochi, con suo fratello, con zio Gustin, considerato nel primo incontro come un orso azzoppato. La guerra appena avvertita nei primi capitoli attraverso il modo di vivere che condiziona tutti - tesseramento, oscuramento, scarsità di viveri, borsanera...- rende più concreta la sua presenza e la sua minaccia nelle ultime pagine, con la presenza di fascisti, tedeschi e partigiani. Il racconto in prima persona, permette alla protagonista di approdare ad una maggiore consapevolezza e ad una più coscienziosa visione dei propri sentimenti, delle proprie idee e del mondo che la circonda.

[Inv. SR. 2529 coll. SEZ.RAG. RR EINR]

–**Luciano Tas**, *Robin Hood sbarca in Italia: Anzio, gennaio 1944*, Milano, Mondadori, 2004

Simone si trova ad Anzio proprio quando sbarcano gli angloamericani. Fra loro un "ranger" che diventa suo amico. Sotto la guida del fratello Alfredo e con l'aiuto dei tre amici sarà protagonista di preziose missioni in aiuto di chi vuole cacciare gli invasori tedeschi.

[Inv. SR. 7419 coll. SEZ.RAG. RR STODI]